



COMUNE di SAN FRATELLO  
*Città Metropolitana di Messina*

## COMMISSARIO STRAORDINARIO DI LIQUIDAZIONE

Nominato con Decreto del Presidente della Repubblica  
del 23 maggio 2019 ai sensi dell'art. 252 del D.LGS. 18.08.2000, n. 267

### Verbale di deliberazione n. 9 del 12/11/2019

**OGGETTO: Atto di indirizzo per l'attivazione di misure immediate di auto-tutela finanziaria finalizzate alla riduzione della massa dei residui attivi, al rispetto degli equilibri di bilancio, dei tempi medi di pagamento e delle regole di sana gestione finanziaria.**

L'anno duemiladiciannove il giorno dodici del mese di novembre alle ore 11:30 e seguenti, nella Sede comunale, il Commissario straordinario di Liquidazione, nella persona del dr Giuseppe TORRE, assistito dal segretario del Comune di San Fratello, dr. Enrico SPALLINO

### Il Commissario straordinario di liquidazione

#### *Premesso*

- Che il Comune di San Fratello, con deliberazione, esecutiva, n. 1 del 21 marzo 2019, adottata dal Consiglio Comunale ai sensi dell'art 246 T.U.EE.LL, ha dichiarato lo stato di dissesto finanziario;
- Che con D.P.R. in data 23 maggio 2019 è stato nominato l'Organo straordinario di liquidazione per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregresso, nonché per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti dell'Ente;
- Che in data 13 giugno 2019 il suddetto decreto è stato notificato al Commissario straordinario di liquidazione Dott. Giuseppe TORRE;
- Che in data 18/06/2019 il dr. Giuseppe Torre, nella qualità di Commissario Straordinario di Liquidazione, in conformità a quanto prescritto dall'art. 252 del T.U.EE.LL. si è regolarmente insediato presso la Sede municipale del Comune di San Fratello;
- Che in base all'art. 252 comma 4, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 l'OSL ha competenza relativamente a fatti ed atti di gestione verificatisi entro il **31 dicembre 2018**, stante che l'ultimo bilancio approvato è quello relativo all'esercizio 2018;
- Che il Commissario straordinario di liquidazione opera in posizione di autonomia e totale indipendenza dalle strutture dell'Ente, è legittimato a sostituirsi agli organi Istituzionali nell'attività propria della liquidazione, e, ai sensi dell'art. 253 del Testo Unico, e dell'art. 4 del D.P.R. n. 378/1993 può auto-organizzarsi e, che per motivate esigenze, dotarsi di personale ed acquisire consulenze,

nonché incaricare professionisti o funzionari pubblici, con oneri a carico della gestione di liquidazione;

Atteso che

- questo organismo ha poteri di accesso, può emanare direttive burocratiche ed utilizzare il personale ed i mezzi operativi dell'ente, che quest'ultimo è tenuto a fornire, unitamente ad idonei locali e attrezzature;

**ATTESO CHE:**

- la gestione delle entrate correnti degli Enti locali in generale e, delle entrate tributarie in particolare, e la loro importanza strategica anche ai fini della sana gestione finanziaria dell'Ente è significativamente mutata negli ultimi anni per effetto del D.Lgs. n° 23/2011 "Disposizione in materia di federalismo Fiscale Municipale", e con il successivo D.Lgs n° 118/2011 di introduzione della "Nuova contabilità armonizzata" che prevedono, concordemente, la progressiva soppressione dei trasferimenti statali, con sostituzione degli stessi con tributi propri e devoluzione ai Comuni del gettito dei tributi erariali inerenti il comparto territoriale e immobiliare;

- che, in particolare, risulta essere strategico e prioritario per gli Enti locali, specie per quelli in condizione di dissesto finanziario, provvedere alla riscossione coattiva delle entrate tributarie ed extra-tributarie degli utenti risultati morosi poiché, secondo quanto reiteratamente è stato indicato anche nei recenti avvisi alla popolazione, il finanziamento dei servizi di competenza comunale dipende esclusivamente dai corrispettivi da pagare a fronte del servizio reso va effettuato in maniera preponderante, se non addirittura esclusiva, mediante attingimento alle risorse finanziarie che si riesce ad acquisire con la propria organizzazione tributaria interna;

- che in particolare, secondo la recente ricognizione di massima dello stato della riscossione dei tributi locali risulta che il Comune di San Fratello è creditore verso i cittadini-utenti di somme rilevanti a titolo di cumulo per tributi pregressi e che detta situazione perdura sostanzialmente invariata nonostante i vari solleciti e le iniziative di sensibilizzazione sul valore dei servizi pubblici;

- che nonostante tutto, il Comune ha continuato fino ad oggi a fornire i servizi essenziali alla collettività anche facendo ricorso all'utilizzo di partite vincolate, ed ha sopperito alla scarsa propensione al pagamento dei cittadini-utenti mediante tagli di spesa, eliminazione di servizi non indispensabili e limitazione di investimenti;

- che tutto quanto sopra descritto trova peraltro riscontro nella precedente deliberazione G.M. 87 del 08/05/2017 e CC n° 39 del 21/12/2018 oltre che nella successiva deliberazione CC n° 1 del 21/03/2019 con le quali il Comune di San Fratello, proprio in considerazione della propria pregressa situazione di crisi finanziaria e di liquidità nella quale si era venuto a trovare durante la precedente gestione amministrativa, ha dovuto dapprima aderire all'approvazione alle procedure di riequilibrio finanziario previste dal T.U.EE.LL. e successivamente, alla dichiarazione di dissesto finanziario a valere, quindi, su tutte le annualità ed i periodi anteriori al 31/12/2018;

- che, quindi, ed in particolare da tale periodo in avanti, il Comune di San Fratello è rimasto soggetto ad un più stretto controllo, sia pure in termini collaborativi, da parte della Corte dei Conti e della Commissione per la Finanza Locale del Ministero dell'Interno per la costante verifica dei saldi ed equilibri di bilancio e per il monitoraggio del trend di riscossione delle entrate locali finalizzato alla progressiva riduzione dei residui attivi;

- che su impulso della struttura di liquidazione commissariale sono state poste in essere specifiche manovre interne di carattere finanziario finalizzate al potenziamento dell'ufficio tributi, mediante la creazione di unità di lavoro specifiche per le entrate patrimoniali e ciò, oltre che per porre maggiore attenzione, rispetto al passato, su questo annoso problema, anche per determinare l'inversione della precedente tendenza negativa che ha portato il Comune di San Fratello, ad una pesante crisi finanziaria e di liquidità con consistenti carichi di debiti pregressi;

- Che la situazione attuale appare fortemente preoccupante per le prospettive di rilancio futuro dell'Ente e ciò anche in considerazione del trend storico secondo cui pur a fronte della mole di avvisi e solleciti notificati pochissime situazioni hanno poi avuto concreto riscontro, registrandosi di contro, una diffusa mancanza di propensione al pagamento dei debiti verso l'Ente da parte dei cittadini pur a fronte di un costante ed anzi sempre più esigente richiesta di miglioramento se non addirittura di una vera e propria "personalizzazione"

dei servizi;

### **DATO ATTO**

che la materia della riscossione ordinaria e coattiva degli Enti locali è stata normativamente oggetto di una profonda innovazione da parte del D.L. n. 70/2011 come convertito dalla L. n. 106/2011, anche alla luce delle modifiche intercorse ai sensi dell'art. 10 comma 13 octies, 13 nonies e dell'art. 14bis del D.L. n. 201/2011 come convertito dalla L. n. 214/2011 oltre a quanto ulteriormente disposto dall'art. 7 c. 2 lettere da gg-ter) a gg-decies) del predetto D.L. n. 70/2011 (nella nuova formulazione susseguente alle modifiche apportate dal D.L. n. 201/2011) che nel disegnare la riforma della riscossione locale a mezzo ruoli hanno messo in luce le gravi carenze e le criticità gestionali di Equitalia S.p.A. ed evidenziato la necessità del ricorso a nuove forme e modalità di riscossione coattiva dei tributi locali che siano più rispondenti all'idea di efficacia ed istantaneità necessari a far fronte al pagamento di beni, servizi e forniture da parte degli Enti Locali;

- che, peraltro, sempre nel quadro della modernizzazione dei rapporti tra cittadino e P.A. la legislazione statale impone ai Comuni la contrazione dei tempi medi di pagamento delle fatture che di norma non dovrebbero superare i 30-60 giorni, e che invece, proprio per effetto della condizione indotta dal mancato pagamento dei tributi locali da parte dei cittadini viene notevolmente disattesa da questo Ente che in maniera del tutto conclamata ha espressamente deliberato di non poter più far fronte ai propri impegni verso professionisti, ditte e fornitori ed in parte anche verso gli stessi dipendenti;

### **VISTO, inoltre:**

- Che le innovazioni legislative introdotte in ambito tributario hanno profondamente modificato i rapporti tra il cittadino e l'Ente locale, che si trova oggi a gestire, in maniera diversa, una serie di servizi resi obbligatori dalle norme cogenti con il rischio di incorrere in violazioni, sanzioni, commissariamenti, tagli nei trasferimenti erariali;
- Che l'attuazione del federalismo fiscale comporta per l'Ente locale maggiore autonomia ma anche responsabilità di funzionalità, efficienza ed equità; per il contribuente più trasparenza e maggiori semplificazioni nell'assolvimento degli obblighi tributari;
- Che è necessario, quindi, attivare misure di innovazione e riorganizzazione che, utilizzando le leggi vigenti, e lo stesso Codice Civile nella parte relativa al Libro delle Obbligazioni, producano risultati concreti e duraturi e determinino, finalmente, il venire ad esistenza di un nuovo metodo e rapporto tra Ente e cittadino;

### **CONSIDERATO:**

- che amministratori e dirigenti, nella logica dell'equità e della tutela dei cittadini che, diversamente, pagano regolarmente il dovuto, devono darsi per scoraggiare fenomeni di elusione e di evasione con la prospettiva di realizzare concretamente quella indipendenza finanziaria necessaria al fine di attuare una politica di bilancio autonoma e equilibrata;
- che non trascurabile altresì è il connesso problema della liquidità, contenibile minimizzando il rapporto tra le somme accertate e quelle incassate;
- Che la scarsa o insufficiente liquidità rende indispensabili anticipazioni di cassa, con oneri a carico del bilancio dell'Ente, quindi un costo sociale;
- Che pertanto, al fine di evitare, o quantomeno di limitare il fenomeno delle morosità e delle evasioni, occorre svolgere una mirata azione di contrasto oltre che di controllo fiscale e territoriale;
- Che risulta, quindi, evidente quanto sia assolutamente necessario concretizzare interventi finalizzati alla ottimizzazione del processo di gestione dei crediti verso utenti/trasgressori/contribuenti morosi, mediante una decisa azione, dedicando particolare attenzione al recupero dei crediti più "anziani" che sono suscettibili di prescrizione;
- Che proprio per la sua particolare condizione l'Ente deve necessariamente porre tra i propri obiettivi prioritari la lotta all'evasione ed elusione delle entrate tributarie e al recupero coattivo delle entrate patrimoniali;

## **RITENUTO:**

- Che è necessario accelerare il recupero dei crediti, il cui mancato realizzo finisce per gravare su tutta la collettività;
- Che occorre porre in essere azioni efficaci e puntuali sul territorio affinché siano certificate tutte le pretese creditorie, siano azzerate quelle effettivamente e realmente non più esigibili, siano rese positive quelle recenti e, per il conseguimento degli specifici obiettivi, sia sviluppata ogni forma di sinergia con altri soggetti privati.
- che nello specifico, il mancato incasso di tributi e tariffe da parte dell'Ente per la sostanziale indolenza e/o per la difficoltà o il rifiuto da parte dei cittadini, può determinare l'impossibilità dell'espletamento dei servizi necessari ed indispensabili per la stessa sopravvivenza civile della collettività, che in mancanza delle necessarie risorse da parte dei cittadini utenti sarà effettivamente parecchio difficile, da qui a poco, poter ulteriormente garantire;
- Che quindi, pur non ponendosi ancora in termini emergenziali concreti l'attuale situazione è sicuramente tale da giustificare una forte preoccupazione per la gestione finanziaria dell'Ente e, proprio per questo, tale da giustificare anche misure, anche temporanee, di maggiore incisività a livello di azioni positive volte all'abbattimento della massa di residui attivi vantati dal Comune ed il cui trend di realizzo risulta in progressivo calo;
- Che quindi, oltre al recupero dei canoni di affitto per i beni dei quali l'Ente è proprietario, ed alla stretta sulle bollette pregresse per la fornitura idrica, TARI e IMU in parte già attivato, l'Ente deve porre adesso in essere, in aggiunta a quelle già in essere, anche ulteriori forme straordinarie di compensazione diretta dei propri crediti anche mediante sostanziale ritenuta alla fonte di somme nei confronti di fornitori, ditte appaltatrici, professionisti, oltre che degli stessi dipendenti e degli stessi amministratori ed in generale, di tutti coloro che abbiano o intrattengano rapporti di dare-avere con il Comune di San Fratello;

## **RITENUTO ALTRESI'**

- Che la compensazione d'ufficio tra crediti e debiti integrazione con servizi esterni, costituisce un rimedio altamente efficace e risolutivo, e che anzi si pone in termini di economicità, efficienza e efficacia, quale azione fondamentale per il recupero dei crediti dell'Ente, oltre che alla lotta all'evasione e all'elusione fiscale;
  - Che infatti, anche il ricorso ai ruoli e l'affidamento del Servizio di Riscossione al Concessionario (Riscossione Sicilia SpA) ha finora portato a risultati poco soddisfacenti facendo anzi sorgere, molto spesso, rilevanti dubbi in merito alla effettiva capacità di coazione sui debitori di simili forme di attivazione oltre che in relazione alla tempestività degli adempimenti ed alle motivazioni, spesso scarse o contraddittorie, circa l'inesigibilità sopravvenuta dei crediti periodicamente certificata dallo stesso concessionario;
- Che il presente atto di indirizzo, volto, quindi, all'attivazione immediata, per tutte le liquidazioni ancora giacenti per i quali non sia stato emesso il correlativo mandato di pagamento va rivolta a livello gestionale, direttamente all'Ufficio Ragioneria il quale, per ogni singola liquidazione dovrà verificare preventivamente se il soggetto, la ditta fornitrice/e/o appaltatrice, professionista, associazione o quant'altro, abbia o meno debiti nei confronti del Comune disponendone d'ufficio la compensazione mediante attivazione di immediata reversale di incasso contestualmente al mandato di pagamento da effettuare in favore del creditore;
- che salva la possibilità per il Responsabile dell'Area Economico-finanziaria di richiedere integrazioni sui singoli provvedimenti di liquidazione a giustificazione formale delle singole reversali di incasso da effettuare, la presente direttiva si rivolge in termini gestionali a tutti i Responsabili di Area, ovvero a tutti coloro che istruiscono o predispongono provvedimenti di liquidazione, che dovranno avere cura, da oggi in avanti di indicare nel contesto dell'istruttoria dell'atto, se hanno eseguito la predetta verifica preliminare, indicandone l'esito ed i provvedimenti di contestuale compensazione da attivare a cura dell'Ufficio di Ragioneria in sede di emissione del mandato;
- che tale misura oltre a risultare del tutto in linea con le stesse disposizioni sulle obbligazioni previste direttamente dal Codice Civile che sono direttamente valide, com'è notorio, nel rapporto paritario tra amministrazione e cittadini/utenti risulta perfettamente conforme anche alle norme di contabilità pubblica ed

a quelle sulla tenuta dei conti in materia economico-finanziaria e patrimoniale degli Enti Locali;

- che detta misura di sostanziale auto-tutela finanziaria attraverso la quale, di fatto, il Comune al pari di ogni altro soggetto, civilisticamente inteso, procede alla realizzazione in forma diretta ed automatica delle reciproche partite di dare-avere rappresenta la forma più incisiva ed efficace per poter garantire in ambito strettamente pubblicistico, la riduzione della massa dei residui attivi, il miglioramento dei parametri dei tempi medi di pagamento attraverso il parziale reintegro e la conseguente liberazione di risorse, ed il conseguente miglioramento dei saldi ed equilibri di bilancio;

- che detta misura, inoltre, contribuisce in maniera decisa al reperimento delle risorse per il pagamento dei corrispettivi dei servizi, specie di quello idrico e della gestione dei rifiuti che, in mancanza delle necessarie risorse dovranno subire pesanti limitazioni o riduzioni di qualità o efficienza a discapito della stessa qualità della vita dell'intera collettività;

- che detta misura, in maniera mediata ed a partire dal prossimo mese di novembre dovrà essere applicata anche ai soggetti stipendiati a vario titolo del Comune di San Fratello, nei confronti dei quali, pertanto, in sede di formazione delle buste paga va disposta la trattenuta, nei limiti di legge, delle somme eventualmente non corrisposte per il pagamento di tasse e tributi locali pregressi;

- che ovviamente tale misura deve valere anche nei confronti degli stessi amministratori locali e/o di tutti coloro che a vario titolo ricevono indennità di carica o di funzione o altro tipo di emolumenti da parte del Comune;

- che tali adempimenti dovranno essere posti in essere anche nel caso di prestazioni socio-assistenziali, di rimborsi scolastici, o di altri sussidi con l'accorgimento, data la peculiarità di detti istituti, di non andare in compensazione oltre il limite del 50% del sussidio da erogare a parziale e progressivo scomputo del debito esistente nei confronti dell'Ente;

**DATO ATTO**, che l'attivazione di dette misure risulta del tutto in linea anche per l'aspetto relativo alla situazione connessa ad eventuali crediti nei confronti del Comune nascente da sussidi di carattere socio-assistenziale con le linee ispiratrici del cosiddetto baratto amministrativo, sostenuto dalle recenti tendenze della share economy e previsto dal Decreto sblocca Italia (art. 24 della Legge 164/2014) ma rispetto a quest'ultimo ha l'ulteriore pregio di essere maggiormente efficace e più diretto e di applicazione enormemente più semplificata rispetto alla prestazione in luogo dell'adempimento che il privato dovrebbe svolgere per il Comune;

- che in ogni caso, proprio sul baratto amministrativo e sul rischio di possibili abusi dell'istituto con conseguente elusione dei tributi e vanificazione sostanziale della capacità di riscossione delle entrate locali si è recentemente e più volte soffermata la stessa Corte dei Conti richiamando i Comuni ad un uso particolarmente attento ed oculato al ricorso a detta procedura

- **EVIDENZIATO**, che la crescente centralità della fiscalità fiscale, sotto forma di tributi propri o di compartecipazione ai tributi statali, rende di fatto obbligata la strada del contrasto dell'evasione ed elusione fiscale in tale ambito, in quanto lo stesso impianto della riforma federalista risulta finanziariamente sostenibile solo per i Comuni che riusciranno a garantire l'emersione di base imponibile;

- **RITENUTO** di dover dare, in sinergia e cooperazione con l'Amministrazione comunale, gli opportuni indirizzi ai Responsabili con funzioni dirigenziali, a cui competono gli atti di gestione;

**DATO ATTO**, pertanto, che dalla formalizzazione del presente incarico non discendono impegni di spesa;

**VISTI:**

il d.lgs. n. 267/2000;

la L.R. 30/2000

lo statuto comunale

il vigente regolamento di contabilità;

i pareri di regolarità amministrativa e contabile allegati al presente provvedimento e che dello stesso formano parte integrante e sostanziale

**SI PROPONE**

di approvare l'emanazione del seguente atto di indirizzo politico-amministrativo cui gli organi di gestione dovranno attenersi ai fini del miglioramento dei saldi ed equilibri di bilancio e della

riduzione della massa dei residui attivi secondo cui, in aggiunta a quelle già attivate e da ultimare, in fase di procedura di liquidazione o di emissione di mandati di pagamento, l'Ente deve porre adesso in essere le seguenti misure dirette:

- di procedere all'attivazione immediata di ulteriori forme straordinarie di compensazione diretta dei propri crediti anche mediante sostanziale ritenuta alla fonte di somme nei confronti di fornitori, ditte appaltatrici, professionisti, oltre che, in via mediata, degli stessi dipendenti ed amministratori comunali e/o di tutti coloro, che -in generale- abbiano rapporti di dare-avere con il Comune;
- di dare atto che la compensazione d'ufficio tra crediti e debiti integrazione con servizi esterni, costituisce un rimedio altamente efficace e risolutivo, e che anzi si pone in termini di economicità, efficienza e efficacia, quale azione fondamentale per il recupero dei crediti dell'Ente, oltre che alla lotta all'evasione e all'elusione fiscale il cui grado di concretizzazione risulterà sicuramente superiore a quello finora riscontrato dal ricorso alla riscossione tramite concessionario;
- che il presente atto di indirizzo, volto, quindi, all'attivazione immediata, per tutte le liquidazioni ancora giacenti per i quali non sia stato emesso il correlativo mandato di pagamento viene indirizzato, a livello gestionale, direttamente e prioritariamente all'Ufficio Ragioneria il quale, per ogni singola liquidazione, da oggi in avanti, dovrà verificare preventivamente se il soggetto, la ditta fornitrice/e/o appaltatrice, professionista, associazione dipendente, amministratore o quant'altro, abbia o meno debiti nei confronti del Comune disponendone d'ufficio la compensazione mediante attivazione di immediata reversale di incasso contestualmente al mandato di pagamento da effettuare in favore del creditore;
- che salva la possibilità per il Responsabile dell'Area Economico-finanziaria di richiedere integrazioni sui singoli provvedimenti di liquidazione, a giustificazione formale delle singole reversali di incasso da effettuare, la presente direttiva si rivolge, comunque, in termini gestionali a tutti i Responsabili di Area, ovvero a tutti coloro che istruiscono o predispongono provvedimenti di liquidazione, che dovranno avere cura, da oggi in avanti di indicare nel contesto dell'istruttoria dell'atto, se hanno eseguito la predetta verifica preliminare, indicandone l'esito ed i provvedimenti di contestuale compensazione da attivare a cura dell'Ufficio di Ragioneria in sede di emissione del mandato;
- che tale misura oltre a risultare del tutto in linea con le stesse disposizioni sulle obbligazioni previste direttamente dal Codice Civile che sono direttamente valide, com'è noto, nel rapporto paritario tra amministrazione e cittadini/utenti risulta perfettamente conforme anche alle norme di contabilità pubblica ed a quelle sulla tenuta dei conti in materia economico-finanziaria e patrimoniale degli Enti Locali;
- che i provvedimenti di sostanziale auto-tutela finanziaria attraverso i quali, di fatto, il Comune al pari di ogni altro soggetto, civilisticamente inteso, procede alla realizzazione in forma diretta ed automatica delle reciproche partite di dare-avere rappresenta la forma più incisiva ed efficace per poter garantire in ambito strettamente pubblicistico, la riduzione della massa dei residui attivi, il miglioramento dei parametri dei tempi medi di pagamento attraverso il parziale reintegro e la conseguente liberazione di risorse, ed il conseguente miglioramento dei saldi ed equilibri di bilancio;
- che detta misura, inoltre, vale a contribuire in maniera più decisa per il reperimento delle risorse per il pagamento dei corrispettivi dei servizi, specie di quello idrico e della gestione dei rifiuti che, in mancanza delle necessarie risorse dovranno subire pesanti limitazioni o riduzioni di qualità o efficienza a discapito della stessa qualità della vita dell'intera collettività;
- di specificare, espressamente, che il presente atto di indirizzo, va attuato, in maniera mediata ed a partire dal prossimo mese di novembre 2019 anche ai soggetti stipendiati a vario titolo del Comune di San Fratello, e degli stessi amministratori comunali nei confronti dei quali, pertanto, in sede di formazione delle buste paga o cedolini va disposta la trattenuta, nei limiti di legge, delle somme eventualmente non corrisposte per il pagamento di tasse e tributi locali pregressi;
- che tali adempimenti dovranno essere posti in essere anche nel caso di prestazioni socio-assistenziali, di rimborsi scolastici, o di altri sussidi con l'accorgimento, data la peculiarità di detti istituti, di non andare in compensazione oltre il limite del 50% del sussidio da erogare a parziale e progressivo scomputo del debito esistente nei confronti dell'Ente e ciò, in ossequio al principio del contemperamento degli opposti interessi in

campo indicati tanto dalla vigente normativa in tema di procedimento amministrativo, quanto dai recenti e consolidati orientamenti giurisprudenziali in materia;

- di dare atto, che l'attivazione di dette misure risulta del tutto in linea anche per l'aspetto relativo alla situazione connessa ad eventuali crediti nei confronti del Comune nascente da sussidi di carattere socio-assistenziale con le linee ispiratrici del cosiddetto baratto amministrativo, sostenuto dalle recenti tendenze della share economy e previsto dal Decreto Sblocca-Italia (art. 24 della Legge 164/2014) ma rispetto a quest'ultimo ha l'ulteriore pregio di essere maggiormente efficace e più diretto e di applicazione enormemente più semplificata rispetto alla prestazione in luogo dell'adempimento che il privato dovrebbe svolgere per il Comune;

- di dare atto che ulteriori atti di indirizzo relativamente alle modalità di riscossione aggiuntive per i servizi ed i singoli tributi locali (acqua e rifiuti) od imposte (IMU) potranno e verranno conseguentemente emessi nei prossimi giorni al fine di raccordare le attività finanziarie complessive del Comune;

- di incaricare il Segretario comunale, anche quale Responsabile dei controlli interni a verificare l'effettiva osservanza delle presenti direttive relazionando periodicamente in merito, anche allo stesso Commissario Straordinario di Liquidazione oltre che all'Amministrazione comunale, relativamente ai risultati operativi che in conseguenza di quanto sopra, verranno conseguiti;

- di dare atto che, per l'espletamento del servizio di cui trattasi, non prevede a carico del bilancio comunale nessun onere finanziario e che trattandosi di atto di indirizzo, non occorre l'apposizione di parere di regolarità tecnico-amministrativa ai sensi di quanto prescritto dall'art. 12 della L.R. 30/2000;

La presente deliberazione, immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.P.R. 24.08.1993, n. 378, verrà pubblicata ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 267 /2000 e s.m.i., e della L. R. 44/1991 e s.m.i. a cura dell'Amministrazione comunale, per il tramite dell' Ufficio pubblicazioni, all'Albo Pretorio on-line del Comune di San Fratello e sul sito istituzionale on-line del Comune all'apposita sezione dedicata a tutti gli atti ed avvisi del Commissario Straordinario di Liquidazione.


La presente deliberazione, inoltre, sarà trasmessa, a cura della stessa Segreteria a:

- o Sindaco e Presidente del Consiglio Comunale di San Fratello;
- o Componenti della Giunta e Consiglieri Comunali;
- o Segretario Generale del Comune di San Fratello;
- o Responsabili delle Aree di attività e/o di appartenenza del personale sopra indicato;
- o Ufficio pubblicazioni per l'inserimento all'Albo pretorio;
- o Sulla sezione del sito internet del Comune dedicata all'O.S.L..

San Fratello, li 12 novembre 2019

**Il Segretario Comunale**

Dr. Enrico SPALLINO



**Il Commissario Straordinario di Liquidazione**

dr. Giuseppe TORRE



Il presente verbale, salvo l'ulteriore lettura e approvazione ai sensi e per gli effetti dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con Legge Regionale 15 marzo 1963, n. 16, e successive modifiche ed integrazioni viene sottoscritto come segue:

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Avv. Enrico Spallino

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DI LIQUIDAZIONE**  
Dott. Giuseppe Torre

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

---

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44:

- E' stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line istituito sul sito informatico istituzionale dell'Ente ( art. 32 legge n. 69/2009 e art. 12 L.R. n. 5/2011) il giorno \_\_\_\_\_ per rimanerci per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1).

Dalla Residenza Municipale, li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Avv. Enrico Spallino

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

---

ATTESTA

- Che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44, è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line per quindici giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ come previsto dall'art. 11:

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO \_\_\_\_\_

Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 12, comma 1, L.R. n. 44/1991);

- Dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi:
  - dell'art. 12, comma 2, L.R. n. 44/1991;
  - Art. 16 L.R. n. 44/1991
  -

Dalla Residenza Municipale, li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Avv. Enrico Spallino